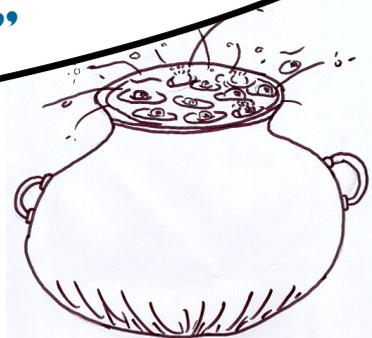




# Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



Anno 18 Numero 4

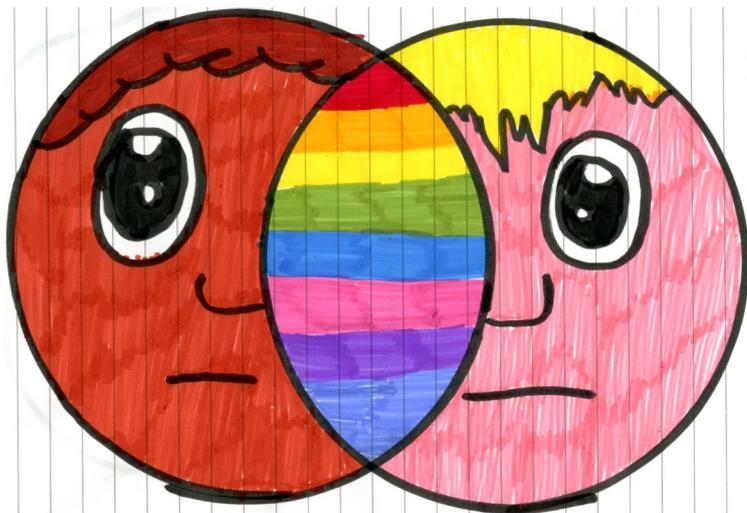
marzo 2019



## RAZZIS No 21 marzo

### Giornata mondiale contro le discriminazioni razziali

Sentiamo quasi tutti i giorni casi di extracomunitari picchiati, uccisi e offesi; per molti di noi, udire queste notizie è diventata quasi la normalità. Questa è, secondo me, una grande sconfitta per tutti quelli che credono ancora nei valori fondamentali della razza umana; e non sto parlando dell'uguaglianza, perché per molte delle persone che seguono ideologie razziste sarebbe veramente troppo difficile capire un concetto simile, date le loro evidentemente scarsissime, o quasi inesistenti conoscenze scien-



## UMANITA' DIMENTICATA

Il 18 marzo è iniziata la settimana contro il razzismo. Lo stesso giorno la nave Mare Jonio ha salvato 49 migranti a bordo di un gommoni, dirigendosi verso le coste italiane, dando vita ad un ennesimo scontro tra le ong e il governo italia-



no. Questa settimana siamo a due mesi dalle elezioni europee.

Salvini non ci ha pensato due volte, e, impassibile, ha annunciato NO allo sbarco.

Da quel momento si sono susseguiti, e continuano a susseguirsi, una serie di scambi tra due fazioni ben distinte: chi

tifiche.

Solo l'ignoranza infatti, può portare qualcuno a credere nell'inferiorità di una popolazione rispetto ad un'altra, teoria già precedentemente confutata da studi di genetica. Quando ho accennato ai valori della razza umana mi riferivo al rispetto. Credo che bisogna rispettare tutte le idee altrui anche se non si condividono; questo però fino a che esse non limitino la libertà di altri individui e che non violino il diritto che tutti gli esseri umani possiedono, quello di vivere e di vivere bene. Ciò non è stato ben compreso da alcuni uomini che alle quattro del mattino del 31 gennaio, in via Napoli, ad Arzano, hanno investito in auto, insultato e malmenato Ossuele Gnegne, 28enne originario della Costa d'Avorio che si stava recando, come ogni giorno, in bicicletta sul posto di lavoro. Il ragazzo è impiegato in una palestra come addetto alle pulizie. Fortunatamente Ossuele è riuscito a rifugiarsi sotto un'auto e a chiamare i carabinieri, che lo hanno poi portato in ospedale. Vorrei sottolineare il fatto che l'unica ragione per cui è stato compiuto questo gesto, in ogni caso totalmente errato, è stata la viltà di persone che pretendono di poter disporre della vita,

Continua dalla prima pagina

considerata di serie B, di chi ha la "colpa" di avere la pelle nera. Dopol'aggressione, per mostrare la maggiore solidarietà possibile, i suoi datori di lavoro, hanno affisso all'ingresso della palestra un cartello con scritto: "Vietato l'ingresso ai razzisti". Anche l'amministrazione e i cittadini di Arzano hanno preso una posizione forte di condanna e disapprovazione nei confronti degli aggressori.

Questo episodio di riprovevole vigliaccheria da parte di alcuni giovani ci trasmette anche un piccolo segnale di solidarietà e di speranza, vista la reazione avuta da gran parte della popolazione.

Partirei da questo atteggiamento positivo per introdurre il concetto di bellezza delle differenze: l'arricchimento e il miglioramento nelle arti, nell'alimentazione e nello sport, solo per fare alcuni esempi, dovuto alla contaminazione di varie culture e di varie razze è sotto gli occhi di tutti, ma molti non se ne accorgono perché accecati dalla paura del diverso. Sconfiggere questa paura e diffondere il più possibile questo messaggio di forte arricchimento è secondo me la prima sfida da affrontare, se vogliamo provare a ridurre e isolare questi fenomeni d'intolleranza e violenza.

Nina, 3B



## LE PERSONE STRANIERE SONO VERAMENTE TANTO DIVERSE DA NOI?

Voi potreste dire che siamo tutti uguali nonostante il colore della nostra pelle o la nostra provenienza, e non vi biasimo in ciò, ma non per tutti è così e di questo me ne dispiaccio molto.

Ci sono infatti moltissime persone che pensano di quelli con la pelle scura sono più stupidi, ma ciò rende più stupidi proprio quelli che lo dicono, perché non bisogna mai giudicare una persona dall'aspetto o, come dice un proverbio, "mai giudicare un libro dalla copertina", che però è proprio quello che stanno facendo. Molte di queste persone di colore, inoltre, arrivano in Italia (faccio questo esempio perché noi viviamo qui ma anche in molti altri posti) con barconi sui quali solo in pochi sopravvivono e il resto ha lasciato la famiglia nel loro paese

dove spesso c'è la guerra. E se non dai barconi, arrivano clandestinamente su dei camion o con passaporti falsi su un aereo e noi ci permettiamo pure di lasciarli in mare per diciotto giorni come è successo poco tempo fa.

Per chiamarli hanno inventato un dispregiativo che avrete sentito dire normalmente moltissime volte anche dai vostri parenti più stretti, perché oramai è diventato di uso comune e nessuno si rende conto che può offendere.

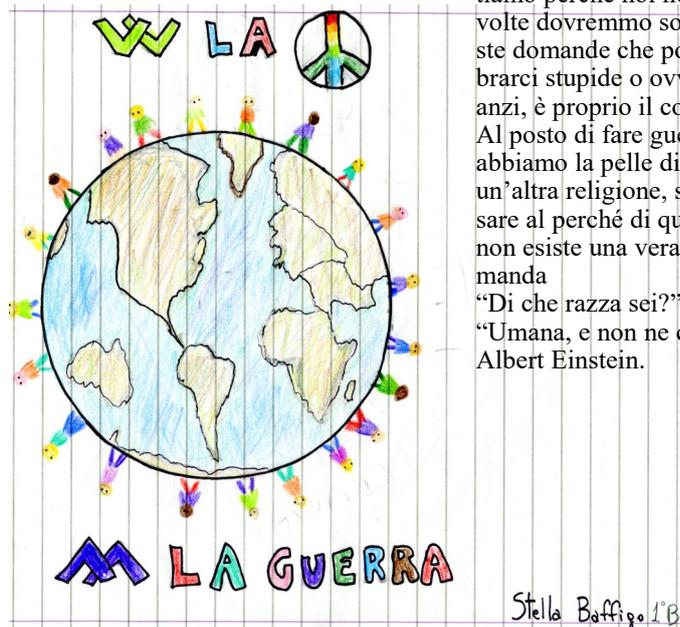
E la vera domanda è: perché non ci rendiamo conto che siamo tutti uguali e che la differenza della nostra pelle non cambierà il colore del nostro sangue o le cellule del nostro DNA? Chi siamo noi per decidere chi debba vivere o chi debba morire? E perché non aiutiamo questi ragazzi anche più piccoli di noi in questi periodi di crisi e povertà, e poi ci lamentiamo perché noi non veniamo aiutati? A volte dovremmo soffermarci più su queste domande che possono anche sembrarci stupide o ovvie ma non è così, anzi, è proprio il contrario.

Al posto di fare guerre tra di noi perché abbiamo la pelle diversa o siamo di un'altra religione, soffermiamoci a pensare al perché di queste azioni, perché non esiste una vera risposta a questa domanda

"Di che razza sei?" gli chiesero.

"Umana, e non ne conosco altre" rispose Albert Einstein.

Nina 1B



## CHI È IL MIGLIORE?

È facile dimostrare che le razze non esistono, o meglio che ce n'è solo una: la razza umana.

Ancora più facile, per chi vuole dividere la gente a seconda del colore della pelle, evidenziare che neri, gialli o rossi possono essere migliori di noi. Sapete di che colore è il più grande giocatore di basket di tutti i tempi? È nero e si chiama Michael Jordan. Ed il migliore presidente degli Stati Uniti negli ultimi 30 anni? Sempre nero, si tratta di Barack Obama. E ci sono premi Nobel cinesi o giapponesi, come lo scrittore Mo Yan. Per non parlare di eroi della "non violenza" come l'indiano Gandhi.

Io in tutta la mia vita non mi sono mai sentita superiore o inferiore agli altri.

Fortunatamente non ho mai assistito personalmente ad un comportamento razzista verso una persona straniera, ma so per certo che nel mondo ci sono moltissime persone che si sentono migliori rispetto ad altre e questo mi fa stare molto male.

Eleonora 1B

Continua dalla prima pagina

sta con il ministro degli interni, e chi è contro.

“Abbiamo dovuto far rotta verso l'Italia, si trattava di mettere in salvo vite umane.” Dichiarano da una parte. “Nessun rischio di vita per le persone a bordo, non c'era alcun mare in tempesta.” Controbattono dall'altra. “È disgustoso abbandonare persone in mezzo al mare, il porto di Lampedusa è aperto. 49 migranti non creeranno alcun danno.” E ancora, gli altri: “La richiesta di non entrare nelle acque italiane della Guardia di Finanza è stata ignorata, così come le indicazioni della Guardia Costiera libica, che stava per intervenire.”

Le parole del vice premier, stanno lentamente prendendo sempre più piede tra la gente. Razzismo e xenofobia stanno notevolmente aumentando. La paura, e di conseguenza l'odio, nei confronti dei migranti sono una delle armi vincenti di Salvini.

Lui è l'unico che può salvare l'Italia, può salvarla dall'"invasione", può salvare i posti di lavoro degli italiani, può salvarli da questi criminali. Lui, che fa ciò che si era provveduto di fare prendendo il potere, senza fermarsi davanti le avversità, perfino neanche davanti l'umanità. Perché gli altri esseri umani, le vittime delle sue manovre, sono solo pedine del suo gioco.

Ed ora non può lasciarsi sfuggire l'opportunità di far pensare agli italiani quanto Salvini sia costante, fermo nelle sue posizioni, in vista delle elezioni.

A me questo fa schifo.

Emma 3B

## IL RAZZISMO



LAVINIA MARIOTTI

Fin da sempre l'uomo ha assegnato ad ognuno di noi delle etichette, ma la cosa peggiore è che ne ha stabilita una "giusta".

La verità è che siamo tutti uguali e allo stesso tempo diversi; ma non bisogna avere paura del diverso. Diverso non è sinonimo di sbagliato; e anche se lo fosse nessuno ha il diritto di decidere chi lo è e chi non lo è!

Nessuno può capire completamente quello che pensa l'altro per il semplice fatto che ognuno prova emozioni diverse da quello che gli sta di fronte, ma questo non dipende dal colore della pelle o dall'etnia.

Dopo tutto quello che abbiamo passato, trovo assurdo che nel 2019 ci siano ancora persone che si schifino alla vista di una persona con la pelle dal colore differente. Cosa importa se io

sono nero e tu sei bianco, se io sono buddista e tu sei cristiano, se io sto con Mario o con Maria? Non si deve perseguitare uno solo per il proprio pensiero; tra i diritti umani non c'è il diritto alla libertà? E allora perché razzismo, perché questa mania dell'essere uguali? Il mondo è bello perché è vario!

Fin da piccoli ci insegnano che la Storia serve a non farci ripetere gli stessi errori; ma allora perché esistono ancora persone convinte nelle distinzioni?

Dopo tutto quello che abbiamo passato durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale, trovo assurdo che nel 2019 ci siano ancora persone che si schifino

alla vista di due uomini o due donne baciarsi; o che credono in una razza "superiore". Ma la vera domanda è: superiore a chi? Non siamo forse tutti esseri umani? Non abbiamo il diritto di poter amare chi vogliamo e di essere ciò che vogliamo?

Purtroppo questa brutta bestia del razzismo sta chiudendo gli occhi a molta gente; ma la verità è che adesso è il momento di riaprirli, di vedere come stanno realmente le cose.

Sui giornali si sente parlare più di violenza e di odio piuttosto che di pace... Il mondo sta diventando una guerra senza fine da cui ne usciremo tutti perdenti, perché questo sta facendo del male a tutti.

Spero che la stupidità dell'uomo abbia almeno un limite, spero che sia in grado di riconoscere che tutti hanno il diritto di essere amati e apprezzati per quello che sono, e non per quello che vogliono che siano gli altri.

Quindi, che vi piaccia o no, facciamo tutti parte della grande famiglia dell'essere umano!

Caterina 1B



## Bambini o ragazzi razzisti?



Un tremendo fatto è accaduto a Cairo Montenotte, dove un ragazzo 14enne giocava come portiere in una squadra di calcio. In campo l'aria era già tesa, ma sugli spalti la situazione degenerava in maniera vergognosa. I ragazzi seduti nelle tribune iniziarono a trattare il portiere **sudamericano** in maniera sprezzante con cori razzisti misti a una imitazione di una scimmia. La vera vittima però non fu proprio lui, ma la madre. Essa dichiarò testuali parole: "Mio figlio ferito e amareggiato, un episodio vergognoso

che non merita altri commenti se non un intervento deciso della Federazione, non si possono accettare certi episodi". La storia è iniziata con una frase ("negro di merda") che ha fatto perdere la pazienza alla famiglia di Ana (nome della madre del ragazzo) e ha fatto sospendere due volte la partita. Ma una storia, per quanto terribile e disu-

mana, ha sempre un *eroe* oltre che una vittima e un cattivo. Questo eroe si chiama Luca Fiorio, ed è il mister dalla squadra del ragazzo, che ha sostenuto la famiglia, e soprattutto il ragazzo, durante questo episodio. I ragazzi della cairese (i razzisti) hanno utilizzato il fiato in maniera più utile, porgendo pubblicamente le loro scuse. Questa storia è stata fonte di riflessione soprattutto sul web, dove la gente mandava messaggi di solidarietà al ragazzo. A 14 anni si è grandi ma non grandissimi, quindi un tale gesto è comune, ma non giustifica, perché a pensarci due volte si impara a due anni, e non costretti a 14 dopo un episodio del genere.

Elisabetta 3b

## Il razzismo

Il razzismo è un pensiero basato sulla divisione dell'uomo e della donna in razze superiori e inferiori. Già dall'antichità le prime forme di razzismo iniziarono a diffondersi, come per esempio fra i greci e i romani che chiamarono "barbari" tutte le persone non del loro paese, con diverse culture, religioni, lingue, tradizioni e tutte le cose che rendono le popolazioni differenti fra loro. Vennero chiamati barbari perché proprio dal nome che gli avevano attribuito derivava dal balbettio che facevano gli stranieri, ovvero bar-bar. Un altro esempio di razzismo dell'antichità, ma anche attuale, è quello della persecuzione degli ebrei dai cristiani, perché gli ebrei avevano ucciso Gesù, secondo il pensiero cattolico cristiano. Nel corso del tempo si è sviluppata anche una spiegazione biologica e scientifica, ovviamente falsa, che dimostrava che la genetica di ogni persona, di ogni colore della pelle e di ogni cultura può essere soggetta a variazioni che porterebbero alla suddivisione

di razze biologicamente diverse, con diverse capacità valoriali e intellettuali con conseguenza di una convinzione basata sullo sviluppo di una razza inferiore e una superiore.

Il razzismo come divisione biologica è abbastanza recente, quello antico invece è basato su una discriminazione degli stranieri e dei diversi, più incentrato sulla xenofobia, che è molto simile al razzismo ma non è proprio uguale come significato. Il razzismo inizia a diffondersi maggiormente nel 17° secolo, il secolo dove nacquero e morirono molti geni, per esempio Keplero, Pascal, Shakespeare, Cartesio e Galileo Galilei ed



altri ancora che hanno fatto la storia. La servitù, ovviamente, fu uno dei primi segnali del razzismo, non solo perché venivano trattati come schiavi, ma anche perché erano delle normalissime persone uguali ai "padroni" che li compravano, ma venivano messi in vendita come veri e propri oggetti.

Il razzismo continua ancora per il 19° e 20° secolo. Un esempio è Hitler, ma tanto questo lo sapete tutti, e spero che sappiate tutti che essere razzisti non è affatto una cosa di cui vantarsi.

Davide 3b

# Cosa ne pensiamo noi

Il razzismo è un fenomeno che esiste sin dall'antichità, e si è andato col tempo sempre più affermando. Noi assistiamo quotidianamente a piccoli (o grandi) gesti di razzismo.



Molte volte sugli autobus, per strada, a scuola, etc. capita di vedere episodi di razzismo e discriminazione, e anche a me è successo di essere sembrata razzista con alcuni miei comportamenti.

Io sono una persona contraria al razzismo, di qualsiasi tipo, e quando vedo atti discriminatori mi dà molto fastidio e sento che devo cercare di intervenire in qualche modo.

Una volta mentre stavo andando a inglese mi è capitato di trovarmi seduta sul 51, e a un certo punto è salito sull'autobus un signore di colore sulla settantina. Il signore era molto affaticato e ha chiesto a un ragazzo davanti a me se si poteva sedere, ma il ragazzo, che stava guardando il telefono, ha ignorato il signore e ha continuato a farsi i fatti suoi. A quel punto mi sono alzata, come altre persone, per permettere al signore di sedersi. Questi si è

seduto al mio posto e mi ha ringraziato molto gentilmente. In quel momento avrei voluto dare un pugno in faccia al ragazzo, per la sua

maleducazione, ma mi sono dovuta trattenere.

Quando alla fermata dopo sono scesa, è sceso anche il ragazzo, che ha imprecato contro il signore e le persone di colore, e ha detto che venivano pure a chiedere di potersi sedere al suo posto, e che se un altro glielo avesse chiesto lo avrebbe pestato.

Io sono rimasta molto

stupita da questa scena, perché il comportamento del ragazzo era stato veramente sconvolgente: non solo il colore della pelle non deve contare, ma per di più se un signore anziano ti chiede di farlo sedere non dovresti assolutamente rifiutarti, perché se fosse stato tuo nonno, non gli avresti mai rifiutato il posto. Un ragazzo dovrebbe portare sempre rispetto per le persone adulte e per quelle anziane, indipendentemente dal colore della pelle, degli occhi o di qualsiasi altro aspetto fisico.

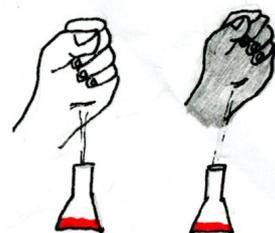
Nara 3B

## L'umano nel mondo

L'umano nel mondo può essere cattivo, può dire cose che fanno male, può fare cose che fanno male. L'umano, come ogni creatura ha un leader. Gli animali hanno un motivo, ci sono

animali con capacità diverse, animali in grado di fare cose al posto di altre. L'umano comanda su altri umani, umani che hanno le stesse capacità, magari possono svilupparle in maniera diverse ma le capacità sono sempre le stesse, non cambiano. Gli animali a differenza degli umani sono capaci di comandare, perché non pensano a se stessi, gli animali pensano al loro branco, ai loro compagni, pensano alle conseguenze. Gli umani pensano a se stessi, pochi leader pensano al resto delle persone, ma alla fine gli umani restano sempre umani. Continuano a pensare a loro stessi, e se qualcosa mette a rischio il loro orgoglio danno la colpa ad altre persone, perché prendersi le responsabilità delle proprie azioni è troppo difficile; non siamo capaci di pensare al gruppo come un gruppo, ma pensiamo sempre al gruppo come persone comandate da un leader, perché l'unica cosa che sappiamo fare è comandare e incolpare altre persone per degli sbagli commessi, sbagli stupidi, sbagli fatti per provare a salvare il proprio orgoglio. Gli umani: io, tu, noi devono imparare a non colpevolizzare gli altri, a non avere paura del diverso. La paura del diverso ci rende diversi, ci rende pericolosi, ci rende estranei al mondo, estranei all'umano. Il diverso è una cosa bella, è una cosa buona; il diverso può cambiare il modo di pensare, il diverso può cambiare le cose. Ma l'umano sa essere malvagio. La cosa che riesce meglio all'umano è la malvagità, il comando. L'umano al comando non ha regole, può dare dell'inferiore a un altro umano e poi colpevolizzarlo per essere diverso, colpevolizzarlo per non essere "tutto e tutti".

Elisa 3B



Elisa 3°B

# Razzismo e razzismi

Il razzismo è una forma di discriminazione nei confronti di persone di diverso colore, di religione o etnia, e quindi è la classificazione di persone in "razza": ma le razze non esistono, perché siamo tutti umani.

In Italia il tasso di eventi di natura razzista è salito molto negli ultimi anni: questo può essere anche legato al comportamento di alcuni politici che incitano alla discriminazione in modo non esplicito, dicendo ad esempio: "Cacciamo gli immigrati perché ci rubano il lavoro". In questo modo mettono in allarme delle persone, che magari hanno paura di perdere il lavoro e non hanno molti soldi, e alimentano l'odio, perché in questo modo si tende a vedere l'immigrato come una potenziale minaccia. In realtà gli immigrati non ci "rubano" il lavoro, ma invece fanno lavori sottopagati rifiutati da molti italiani.

Ma c'è anche chi pensa che gli immigrati siano troppi, che non possono integrarsi per via della loro cultura.

Nel caso dei Rom, che spesso sono cittadini italiani, si tratta di pregiudizi. E se nessuno dà loro un lavoro, perché tanti pensano che i

Rom rubano, che rapiscono i bambini o che non vogliono lavorare, alcuni poi possono essere costretti veramente a rubare per mantenere le proprie famiglie.

Ma un insulto razziale può partire anche dall'invidia. Per esempio, se un collega, di religione ebraica, prende un posto di lavoro che tu volevi, invece di riconoscere che è più bravo, magari dici che è perché è stato aiutato da altre persone della sua religione.

Victor 2A



## Il razzismo: che cos'è?

Vi siete mai soffermati sul significato della parola "razzismo"? Il significato inganna e molto spesso viene utilizzato in maniera errata. Uno degli esempi più comuni è il "razzismo" verso le persone che hanno un colore della pelle diversa da una persona o da un gruppo. Il significato di questa parola significa: contro una razza. Ma esistono le razze tra gli esseri umani? Posso affermare con certezza che l'unica razza umana al momento presente sulla Terra è quella dell'**Homo sapiens sapiens**. Se proprio si vuole essere razzisti, bisogna prendere di mira l'**homo Erectus**, o di **Neanderthal**; ma si sono estinti più di 40000 anni fa. Questa affermazio-

ne (le razze umane non esistono) è stata data da numerosi scienziati. Hanno scoperto che il 99% del DNA umano è uguale tra tutti gli homo sapiens, e la restante percentuale sono i caratteri sessuali secondari (i caratteri che fanno riconoscere un maschio da una femmina o da dove viene, soltanto vedendo una persona dalla faccia) che possono condizionare la forma degli occhi o il colore della pelle; che sono cambiati non per un fatto di genetica ma di un adattamento ad ambienti diversi, quindi non influisce sul QI. Una dimostrazione contraria a questa affermazione l'abbiamo trovata nella storia, quando nel 19° è stato dimostrato il razzismo come giustificato da parte di scienziati pagati dallo stato, che voleva il consenso dai cittadini per colonizzare l'Africa. Dato che questi scienziati erano pagati e non avevano svolto alcuna ricerca, il loro parere e le loro "scoperte" sono del tutto falsificate. Quelli che vediamo ogni giorno, che leggiamo sui giornali, o che vediamo in televisione, non sono episodi di razzismo, ma episodi di ignoranza, disprezzo e di maleducazione verso persone normali da parte di altre persone normali. **NON ESISTONO RAZZISTI MA IGNORANTI CHE NON SI PREOCCUPANO DI INFORMARSI!**

Elisabetta 3B



## Due poesie

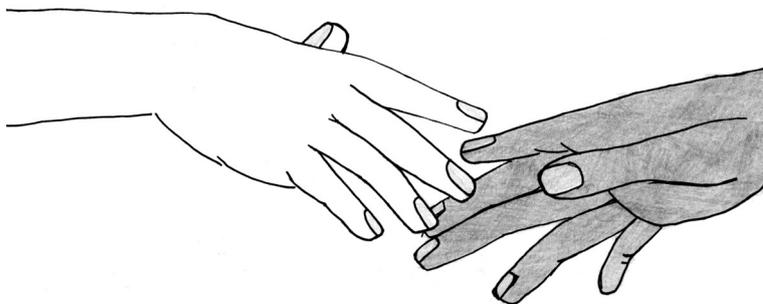
### Il mare

Io sono normale,  
anzi speciale,  
così voglio esse trattato,  
e non voglio essere menato,  
anche io voglio essere amato  
e una mamma aver abbracciato.  
Sui treni voglio salire,  
e i miei sogni voglio seguire.  
In bei posti voglio arrivare,  
il mare voglio attraversare,  
ma questo senza morire,  
e nessuno me lo deve impedire,  
perché una cosa è dire,  
una cosa è compire.  
Vorrei soldi per mangiare,  
per saper nuotare,  
per poter ballare,  
per uscire fuori, senza pensare,  
per sfamare chi muore di fame,  
perché tutti una cosa devono volere,  
e quella devono avere,  
senza mormorare,  
senza esitare...  
gli stessi diritti dovremmo avere,  
di questo i bianchi si devono occupare,  
perché non solo loro possono possedere.

Lei, lui, io

Lei è sola  
Lui è triste  
Lei è ferita  
Lui è deluso  
Lei è stressata  
Lui è giudicato  
Lei è stanca  
Lui è incompreso  
Lei è bullizzata per il colore della sua pelle  
Lui è discriminato per il paese delle sue origini  
Lei urla ma lo fa in silenzio  
Lui se ne frega del giudizio degli altri  
Lei e lui sono io

Jo , NARA 3B



### IL RAZZISMO NEL NOSTRO ISTITUTO

Lola 1H

Dopo esserci arrivate una serie di voci su un problema, abbastanza grave, in una classe della nostra stessa scuola, abbiamo deciso di fare qualche domanda agli interessati per saperne di più. La vittima è una ragazza cinese, trasferita un anno fa qui in Italia. Inizialmente abbiamo pensato che si trattasse di razzismo, ma facendo qualche domanda abbiamo scoperto che si tratta di bullismo, dato che nella loro stessa classe c'è un altro ragazzo straniero che non viene deriso o insultato. La ragazza viene umiliata nella sua stessa lingua e per lei questo è un grande peso, dato che in italiano probabilmente non lo capirebbe. Facendo domande ai suoi compagni di classe abbiamo capito che molti ragazzi della classe sono partecipi di questa situazione e si scaricano la colpa a vicenda.

L'interessata inoltre viene derisa dai compagni anche durante le lezioni, dato che spesso e volentieri si addormenta, o quasi, e viene richiamata all'attenzione con prese in giro e risa. Nel giorno del "pi greco day" c'è stata la maggiore dimostrazione di questi atti dato che secondo le fonti di alcune voci proprio in quel giorno i ragazzi si sono accaniti con lei facendola rimanere molto male. Andando avanti sicuramente questa situazione si risolverà, e la scuola sta facendo il possibile.

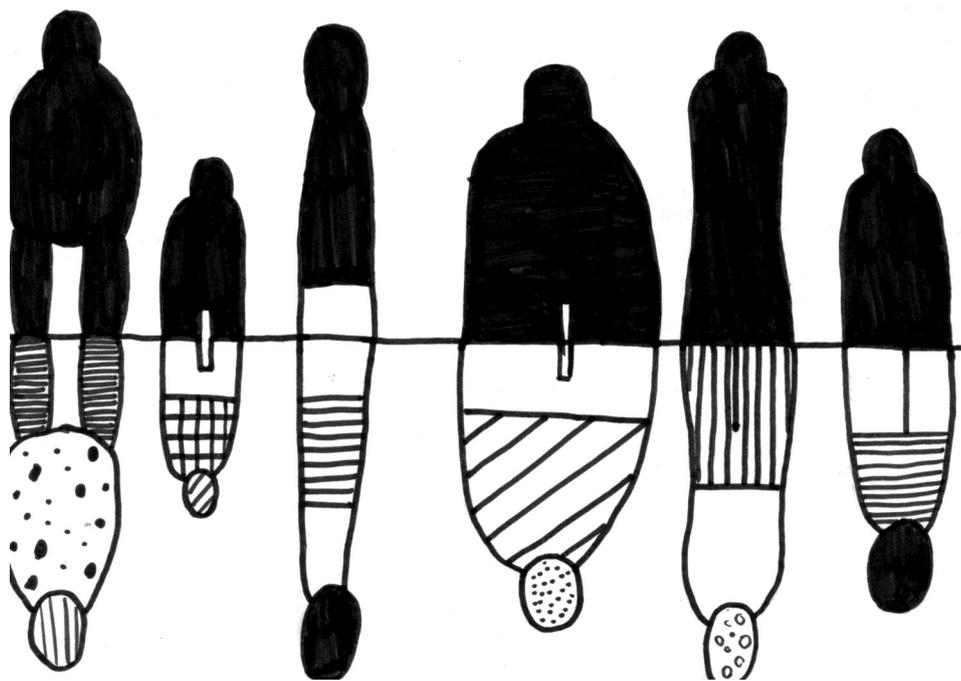
Anonimi



## LE PERSONE

Le persone: io, tu, noi, voi. Tutti siamo persone. Gialli, neri, bianchi... tutti noi siamo persone, nessuno escluso. Possiamo essere chi vogliamo, possiamo essere trattati come vogliamo. Noi veniamo trattati in un modo, solo perché abbiamo lasciato che gli altri ci trattassero in quel modo. Noi possiamo reagire, possiamo far sì che le persone ci trattino in modo diverso, nel modo con cui noi vogliamo essere trattati. Se decidiamo che gli insulti, che le critiche siano la cosa più importante, ci concentreremo solo su tutti i gli aspetti negativi senza dare importanza a quelli positivi. Siamo nel 2019 e le persone puntano ancora il dito contro chi è bianco, giallo, rosso o nero. Siamo persone, siamo tutti uguali (nei diritti, nel sangue, ecc.), siamo nati nello stesso modo. Molte cose ci rendono uguali, tante cose quante sono le cose che ci rendono diversi. Decidiamo di essere gentili con il prossimo, decidiamo di puntare il dito solo contro le cose belle, contro le cose buone. Dobbiamo dare un equilibrio alle cose belle e alle cose brutte. Dobbiamo far vedere che sappiamo cosa sono le cose belle, e che sappiamo non dare importanza alle persone che ci dicono che non siamo persone, perché siamo diversi. Ma la verità è che siamo persone perché siamo diversi: dovremmo essere orgogliosi di essere diversi, perché significa che le persone che ci amano, ci amano perché non siamo come 'tutti'.

Elisa 3B



## Perché?

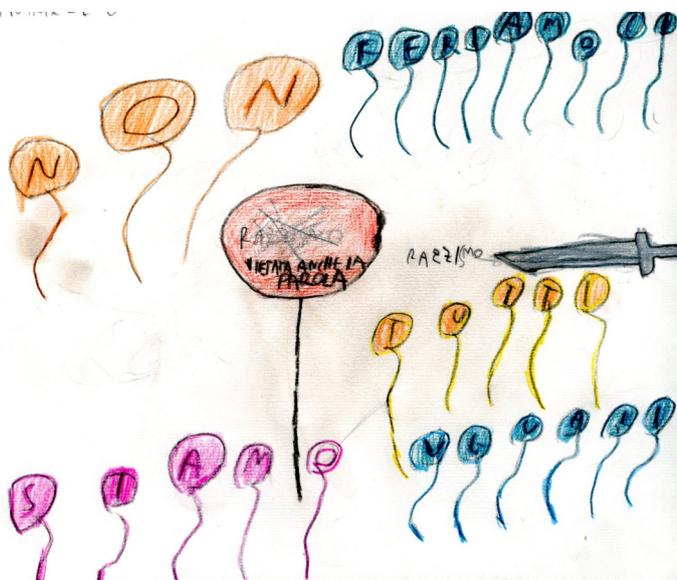
Perché il mondo è pieno di ingiustizia? Perché l' uomo è così crudele? Ve le fate mai tutte queste domande? Non riesco a capire perché alcune persone le definiamo inferiori a noi per la loro carnagione o per la loro scelta di fare l'amore con una persona dello stesso sesso. Ma poi noi chi? Siamo tutti uguali giusto?! E' quello che ogni adulto dice al proprio piccolo. Nero, bianco, a puntini, cosa cambia? Siamo tutti uguali e di certo "i bianchi" non possono permettersi di criticare una persona, di non darle l'opportunità di vivere, di farsi una vita e andare avanti. I



Susanna Hull

biti da ciò che hanno fatto alle persone nei campi di concentramento. Adesso stiamo facendo la stessa cosa a dei poveri ragazzi che cercano un futuro qui in Italia: gli stiamo togliendo la vita. Lo sapete il motivo per il quale nel 1940 hanno deportato queste PERSONE nei campi di concentramento, togliendogli la vita? Solo perché erano Ebrei e per questo erano considerati razza inferiore... ma razza inferiore rispetto a chi?! L' uomo può fare tanto male se ha il potere, e le parole sono l'arma più potente, quindi finiamola tutti quanti di dire parole più grandi di noi.

Noemi, 3B



"bianchi" non possono vietare che l'amore fiorisca tra due persone dello stesso sesso. Razza inferiore, Gay di merda... perché? Allora, se dobbiamo metterla su questo piano, la "razza ariana" è la razza più stupida che esista. Siamo tutti alli-

# FRIDAYS FOR FUTURE

Il 15 marzo c'è stata una delle prime manifestazioni Fridaysforfuture, una delle prime perché è l'inizio di una lunga serie. La sedicenne svedese

no protestando per la stessa ragione, che tutti vogliono farsi sentire, che tutti vogliono riuscire a cambiare qualcosa.



Greta Thunberg ha spinto i ragazzi di tutto il mondo a manifestare per il pianeta Terra, per riparare quello che tra una decina di anni potrebbe diventare irreversibile.

I ragazzi di moltissime città sono scesi in piazza, e l'Italia è stato il paese più attivo.

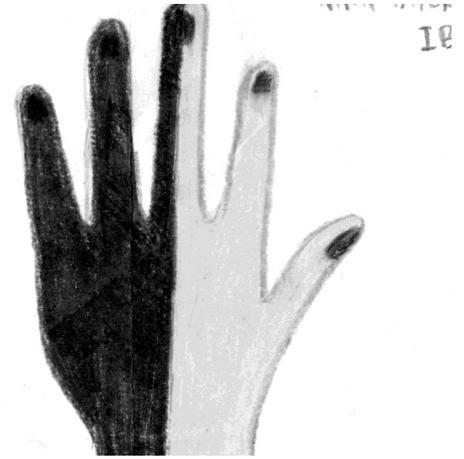
A Roma, i Fori imperiali erano gremiti di persone, con volti colorati, striscioni con i propri slogan e cartelloni verdi. Una delle cose più belle delle manifestazioni è che tra te e la gente che ti circonda si stabilisce un legame. Un legame particolare, di unione, dovuto al fatto che tutti stan-

E così tutti gridavano "Tutti insieme famo paura!", "Siamo tutti ambientalisti!", mentre saltavano e sventolavano le proprie bandiere.

Credo sia importantissimo protestare, ribellarsi, e non rimanere passivi di fronte a tutto, subendo in silenzio.

Perché questo pianeta, è il nostro pianeta, e noi non passeremo alla storia come la generazione che sapeva e non ha agito.

Emma 3B



## RAZZISMO??? NON SO COSA SIA

IL PROF. MI HA PROPOSTO DI SCRIVERE QUESTO ARTICOLO SUL RAZZISMO. MA IO NON SO COSA SIA IL RAZZISMO!!!! QUANDO PENSO A QUESTA PAROLA MI VIENE IN MENTE RICCARDO.

RICCARDO E' UN MIO AMICO DI PISCINA ED E' IL RAGAZZINO CHE HA IL SECONDO MIGLIOR TEMPO AI 100 STILE LIBERO IN ITALIA. CON LUI RIDO E SCHERZO, MA SPESSO MI PRENDE IN GIRO PERCHE' SI SENTE SUPERIORE E IO IN QUEI MOMENTI MI SENTO COME SE FOSSI IL MENO INTEGRATO NELLA SQUADRA. QUANDO CAPITA MI SENTO ESCLUSO, DIVERSO, COME SE NON FACESSI PARTE DEL GRUPPO. FORSE E' PER QUESTO CHE SONO MOLTO TIMIDO IN PISCINA E TOTALMENTE IL CONTRARIO FUORI?? E' PER QUESTO CHE A VOLTE SONO DISTRATTO E NON CAPISCO I LAVORI CHE L'ALLENATORE SPIEGA? SI SENTONO COSI' LE PERSONE VITTIME DI RAZZISMO? PROBABILMENTE SI'.

E ALLORA PER ESEMPIO PENSO AGLI IMMIGRATI. SO CHE IL PIU' DELLE VOLTE FUGGONO DALLE PROPRIE CITTA' DEVASTATE DA GUERRE E POVERTA', PER POI RITROVARSI IN UN POSTO CHE NON CONOSCONO E CHE SPESSO LI RESPINGE PER LA NAZIONALITA', IL COLORE DELLA PELLE, LA RELIGIONE... PERSONE CHE HANNO TUTTA UNA VITA DA RACCONTARE, UNA STORIA, UNA CULTURA CHE PUO', ANZI, ARRICCHIRE IL PAESE CHE LI DOVREBBE OSPITARE E LA GENTE CHE SI SENTE SUPERIORE... UN PO' COME IL MIO AMICO RICCARDO.

QUINDI CHE COS'E' IL RAZZISMO? DA QUEL CHE HO CAPITO E' IGNORANZA, INSICUREZZA E PAURA DI QUALCOSA DI DIVERSO, OLTRE ALLA STUPIDA ARROGANZA DI SENTIRSI SUPERIORI.

POSSIAMO ESSERE PIU' INTELLIGENTI DI COSI'? SI', SE SAREMO CAPACI DI IMPARARE IL VALORE DELL'AMICIZIA E DELLA CONDIVISIONE.

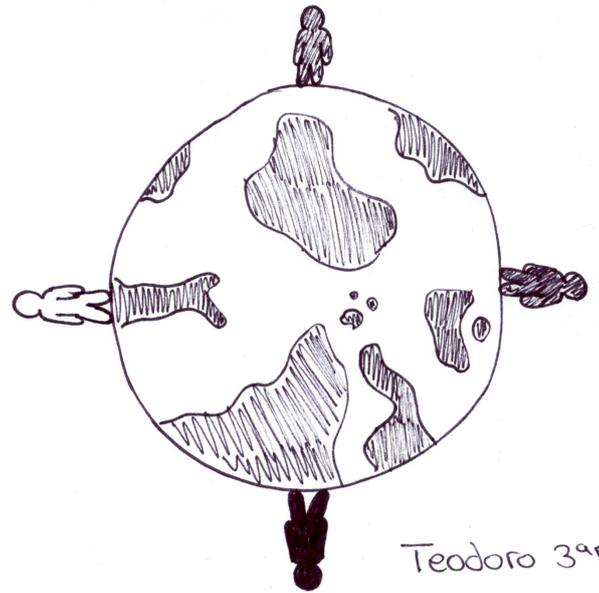


Davide C., 1H

# Bullo e bullismo

Molti parlano di bullismo, oggi ne parlo anche io. Il bullismo è una delle cose più brutte al mondo, fa star male e non risolve nulla. Il bullizzato perde fiducia in se stesso, pensa di far schifo e comincia piano piano ad isolarsi dagli altri per paura che il bullo lo riprenda di mira. Il bullo ha una scarsa autostima e probabilmente nella sua famiglia ci sono abusi di potere che lo portano a dover sfogare la rabbia sui più deboli. Si pensa sempre che sia solo il bullizzato a soffrire; ma lui semplicemente lo fa vedere, mentre il bullo lo tiene dentro. Ci sono due modi per offendere, io dico: "offesa psichica" e "offesa fisica". L'offesa psichica è l'offesa a livello mentale, il bullo offende con le parole o parlando male di lui.

L'offesa fisica, come dice la parola, è a livello fisico, il bullo magari spinge le persone o dà schiaffi. La persona che ha più bisogno di parlare in realtà è il bullo: spesso ha difficoltà molto grandi. Il bullizzato deve assolutamente parlare con qualcuno, perché le offese si accumulano nel cuore e nella testa e appesantiscono tutto il corpo. Se tieni un bicchiere pieno d'acqua in mano per poco tempo non peserà sul braccio, dopo averlo tenuto in mano per qualche ora il braccio farà un po' male e dopo un giorno sarà pesante e indolenzito. La stessa cosa succede con i problemi e le emozioni negative: man mano diventano più pesanti e prima o poi crollano. Dovete sempre essere onesti con voi stessi, amarvi e non aver paura di parlare



dei problemi, perché parlare è la migliore cura al mondo e non è fuggendo dai problemi che si risolvono.



dei problemi, perché parlare è la migliore cura al mondo e non è fuggendo dai problemi che si risolvono.

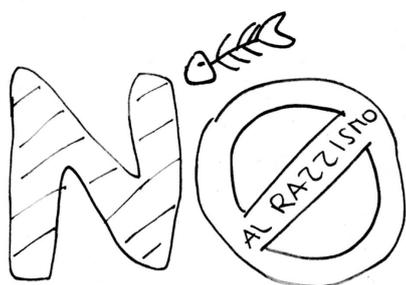


## DIVERSITA'

Diversità: io, Noemi sono una ragazza con una chioma rossa e la pelle piena di lentiggini, piccole macchiette colorate che si formano con la luce del sole.

A volte le persone con me fanno battute squallide del tipo: "Ma che hai una malattia?!", oppure iniziano a cantare la solita canzoncina che sanno tutti e adesso non mi metterò a scrivere. Un tempo si diceva che le ragazze con le lentiggini avessero fatto un patto con il diavolo e che le donne con i capelli rossi fossero streghe. Sono diversa, lo so, ma non trovo il motivo per il quale me lo debbano ricordare ogni giorno: sono così come sono, e sono fiera di esse la strega Noemi.

Tutte le persone che vengono discriminate per la loro diversità se ne devono fregare e devono essere fieri di essere l'evidenziatore in un testo.



Teodoro 3°B

Noemi, 3B

## Green book

“Green book” è un film uscito da poco, e ha già vinto l’ Oscar 2019 come miglior film. La storia è ambientata negli anni ’60 a New York e negli stati del Sud; parla di un pianista afroamericano, Don Shirley, che dovendo fare un tour ingaggia un autista, Tony Lip, di origini italiane a cui la casa discografica dà una copia del libro “Green book”: cioè un famoso libro realmente pubblicato tra gli anni Trenta e Sessanta, un manuale con le istruzioni e i consigli per gli afroamericani che si mettevano in viaggio negli Stati Uniti. Il film racconta la storia del viaggio di Don e Tony, e di come il secondo si ritrova spesso a dover difendere il primo dagli abusi e dalle discriminazioni. I due personaggi sono molto diversi, ma nel corso del film fanno amicizia. Nel frattempo devono però attraversare una serie di inconvenienti che fanno emergere la condizione particolare di Don, che da un lato è emarginato e discriminato come tutti gli afroamericani, dall’altro è nella situazione paradossale di esibirsi quotidianamente per ricchi bianchi, e di vivere egli stesso una condizione di privilegio. Questo film aiuta a capire quelle che poche decine di anni fa erano le condizioni di vita di molti afroamericani, soprattutto negli stati del Sud, e quindi gli enormi passi che l’umanità ha compiuto da questo punto di vista in così poco tempo. Mi sento di consigliare questo film non solo per l’argomento importantissimo che affronta, ma anche per la stupenda interpretazione dei due protagonisti (Viggo Mortensen, Mahershala Ali) e la magnifica regia di Peter Farrelly.

Greta 3B



Elena 3° B

## Il bambino nel vento

Il bambino nel vento è una canzone scritta da Francesco Guccini nel 1964. Tratta la drammatica storia di un bambino ucciso nelle camere a gas di Auschwitz, usato dal cantautore come un simbolo che rappresenta tutti gli uomini e le donne morti in quella terribile circostanza. Ci sono alcune strofe del brano che a mio parere sono veramente significative, come ad esempio: “Io chiedo, come può un uomo uccidere un suo fratello... eppure siamo a milioni in polvere qui nel vento”. In questo verso è espressa la domanda che mi pongo ogni volta che vengo a conoscenza dell’accadimento di un episodio violento:

come un uomo può uccidere un suo simile? Come è possibile sapere di aver negato la vita a una persona e riuscire a vivere senza particolari rimorsi? In che modo si rimane impassibili davanti al corpo senza vita di qualcuno che potrebbe essere tuo figlio, un tuo amico o un tuo parente?

Eppure la maggior degli omicidi a sfondo razzista, fascista o nazista sono sepolti nel più totale disinteresse, come dice un altro verso della canzone: “Ad Auschwitz tante persone, ma un solo grande silenzio ...”. Nessuno ha il coraggio di ammettere quanto questa società sia terribilmente ottusa e di vedute ristrette; siamo tutti troppo presi dal nostro egoismo e per questo, per la nostra ignoranza e per il nostro analfabetismo intellettuale, ci facciamo manipolare da “politici” che conoscono i nostri

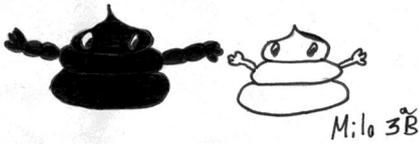
desideri e ci propongono una vita sicura e soddisfacente. Il fatto che questo comprenda il sacrificio di vite altrui non ci interessa, perché come ho già accennato pensiamo tutti solo ed esclusivamente a noi stessi.

Nessuno si pone però mai quest’ interrogativo: e se non fosse vero? E se non fosse vero che la diversità minaccia la nostra sicurezza? E se non ci fosse alcun bisogno di scacciarla? Se tutti ragionassimo anche solo un paio di minuti su ciò capiremmo che in effetti pendiamo dalle labbra di qualcuno che per racimolare voti si basa proprio sulla mancanza di ragionamento della gente.



La maggior parte delle persone a cui è stata posta la precedente domanda ha risposto così: “Loro intanto stanno facendo quello che ci hanno promesso, noi vogliamo i fatti non le parole!” E’ secondo me proprio questo il punto, su cui tutti dovremmo riflettere: quello che si sta facendo ha un senso? Non è solo un inutile massacro di uomini innocenti? Ciò che sta quindi succedendo nell’ambito dell’immigrazione è secondo me paragonabile a quello che è successo quando è salito al potere il partito nazista. E’ accaduto infatti proprio allo stesso modo: sfruttando l’insoddisfazione e l’ignoranza della gente.

Nina 3B



Il paiolo ribollente  
 Giornalino della Scuola Media Statale  
 Sperimentale "Giuseppe Mazzini"  
 e dell'I.C. "Via delle Carine"

Via delle Carine, 2-00184 Roma  
 Tel. 064743873-fax 0647886868  
 E-mail: rmic8D6009@istruzione.it

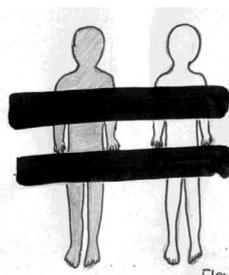
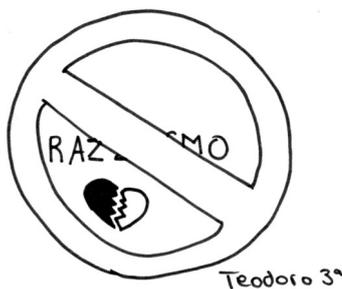
Redazione:  
 Gli alunni della 3B e della 1 B

Coordinatore:  
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!

<http://www.istitutoviadellecarine.gov.it>

RAZZISMO



Nina 3°b



## The Castle

The Castle è un'opera d'arte di un artista messicano chiamato Jorge Mèndez Blake. Rappresenta quello che sembra un normale muro, in realtà ha un libro posto alla base che forma un rigonfiamento nella struttura. Quest'opera ha un significato metaforico, ci vuole far capire il potere della lettura e quindi in generale della cultura. Mostra come un individuo con un bagaglio culturale



adeguato possa abbattere muri e pregiudizi. Potrebbe volerci dire che se anche un solo libro riesce a destabilizzare una struttura così solida, tanti libri

la possono far crollare; di conseguenza, un uomo colto può contrastare errate teorie con basi razziste, ma molti uomini colti le possono far decadere.

I libri, e una migliore cultura, ci permettono di essere più liberi anche nelle scelte politiche. Spesso infatti alcuni leader politici preferiscono il consenso di una popolazione ignorante per poter avvalorare le loro idee basate su pregiudizi. A tale proposito, mi sembra opportuno collegarci al paese d'origine dell'artista Jorge Mèndez Blake, dove si vuole costruire un muro per impedire il passaggio del popolo messicano verso gli Stati Uniti.

Questa scelta illiberale ha avuto consenso perché fondata sulla paura dell'altro, soprattutto se diverso.